

SAN GIACOMO VA SUL TRONO

Tutti gli applausi del pubblico della petanque, alla Novella di Cuneo, per i bicampioni d'Italia

MAURO TRAVERSO

Sono tutti per l'imperiese San Giacomo gli applausi che il pubblico della petanque, presente nella platea della Novella di Cuneo, ha decretato ai bicampioni d'Italia prima che il sipario calasse definitivamente sui due campionati giunti alla ventiduesima edizione. Degna comprimaria dell'avvincente duplice epilogo, la solita Valle Maira, il club più titolato sia nel settore maschile (7 scudetti) che nel femminile (6).

STORICO

L'inseguimento andato a vuoto lo scorso anno, si è concretato con il primo storico titolo dei maschi. Titolo ampiamente meritato dopo una regular season a punteggio pieno. La finale non ha fatto altro che confermare quanto espresso nel corso della stagione, ponendo soprattutto l'accento sul rendimento delle terne, ancora una volta la vera chiave del forziere, dopo che i solisti avevano tenuto in sospeso gli esiti con tre successi per parte. La cassaforte dello scudetto è stata aperta con i dieci punti colti dagli imperiesi senza mezzi termini, lasciando ai droneresi le briciole ed evitando ai tifosi le tensioni di ulteriori tre prove a coppie. Giù il cappello dunque dinanzi agli interpreti dell'entusiasmante campionato, Mickael Arcolao, Alessio Cocciolo, Saverio Amormino, Frederick Sciortino, Donato Goffredo, Diego Rizzi, Danilo Meli, Gianluca Rattenni, Carlo Coppa, Massimo Contri, Fabio Molinari, Gian Luca Berno, diretti dal tecnico Valter Gazzani.

FORTEMENTE

Anche il team rosa, dopo lo scudetto 2016 e il secondo posto dello scorso anno, voleva fortemente tornare

a vestire il tricolore. Ma al contrario dei maschi l'impresa si è palesata in contorni di maggiore difficoltà. Soltanto nelle battute conclusive il match ha sciolto gli interrogativi. Il successo della terza coppia, Emilie Balocchi - Catherine Sebban, si è tramutato in vitamina per le terna composta da Elvira Grillo, Sara Perretto, Jessica Rattenni, ma la tranquillità del parziale (10-1) ha rischiato di condizionare le donne di Carrai, pericolosamente recuperate dalle avversarie (10-9), fino a quando l'azzurra Rattenni si è esibita in un benefico carreaux che ha portato poi al successo. Oltre alle citate protagoniste hanno contribuito alla conquista dello scudetto rosa pure Simona Claps, Rober-

**DEGNA COMPRIMARIA
DELL'AVVINCENTE
EPILOGO, LA SOLITA
VALLE MAIRA, IL CLUB
PIÙ TITOLATO NEL
SETTORE MASCHILE
(7 SCUDETTI) E NEL
FEMMINILE (6)**

ta Peirano, Floriana Anselmi, Lina Ardissonne. Come ha sottolineato il tecnico Riccardo Carrai: «Si è trattato di un duro incontro, dalle difficoltà previste, alla luce del valore delle avversarie. Noi siamo un diesel. Come spesso è accaduto tardiamo a carburare. Ma nel terzo turno ho visto il giusto mordente, la convinzione, la voglia di ribaltare la situazione dello scorso campionato quando la Valle Maira ci soffì lo scudetto. Le due francesi in coppia sono state determinanti. La loro vittoria anticipata rispetto agli altri due incontri, ha galvanizzato le altre compagne. A terme ci siamo complicati un po' la vita, ma siamo riusciti a sferrare i colpi decisivi. Con la vittoria aritmetica in tasca, la Peirano impegnata nell'individuale, si è fermata anzitempo». Euforico il presidente Davide La Monica. «Si è trattato di un'impresa storica - ha esordito il massimo responsabile del club ligure - e siamo entusiasti del comportamento dei nostri atleti. Le donne ci hanno fatto soffrire fino all'ultima partita, ma era prevedibile. Questi due scudetti sono la rivincita dei secondi posti dello scorso anno. Ora ci godiamo i festeggiamenti, ma il pensiero va già alle sfide affascinanti che ci attendono in Coppa Europa».

La terza poltrona della classifica è stata occupata dalla genovese Abg, vittima del doppio spareggio playoff contro la Valle Maira. I maschi si sono arresi sul punteggio di 4-18, le donne per 3-9. A Cuneo si sono consumati anche gli spareggi playoff. Gli uomini della Vita Nova hanno superato 16-6 il Vignolo che torna in "B" insieme al Ferrario, mentre le donne della Caragliese hanno condannato il CPSampierdarena alla retrocessione insieme al Lantermino.



San Giacomo, campione maschile

SPECIALE BOCCHE

VINCE LA CDM VALLEFOGLIA

**OK BOVILLE
MARINO: 3-1
AL RINASCITA**

Prosegue il testa a testa tra la Boville Marino e la C.D.M. Vallefoglia. Si è rinnovato, nell'ambito della diciottesima giornata di campionato, il confronto a distanza fra le prime due. I romani, che guidano la classifica con 40 punti, travolgono il G.S. Rinascita per 3-1. Pronta risposta dei marchigiani che, in casa, non hanno concesso sconti a L'Aquila, ultima a quota 9. Boville e C.D.M. rimangono quindi separate da una sola lunghezza. L'MP Filtri Caccialanza raggiunge la terza posizione, in virtù del successo per 1-0 nei confronti della CVM Utensiltecnica, scesa pertanto al quarto posto. I romagnoli sono però marcati stretti dalla Termosolar Cagliari, vittoriosa per 3-0 contro l'Alto Verbano. La Fashion Cattel supera l'Enrico Millo con il risultato di 2-1, mentre Nova Inox Mosciano e Montegrano pareggiano 1-1.



TARGA D'ORO

Il PalaRavizza di Alassio

BORGONESE PREDESTINATA

Capello, il bombardiere: «Vincere ad Alassio è come vincere un campionato italiano»

«Vincere ad Alassio è come vincere un campionato italiano». Parole di Marco Capello, bombardiere della Borgonese, che sintetizzano ogni commento su questa sempre più affascinante signora di 65 anni inseguita ogni volta da migliaia di corteggiatori. Insieme a Capello hanno festeggiato con la loro prima Targa d'Oro, sia il club pinerolese, che Luca Scassa, Flavio Ariaudo e Stefano Cavallo. Una quadretta predestinata, ma soprattutto determinata, alla luce dello 0-10 ribaltato contro Ferriera (Amerio, Simone Ariaudo, Cagliari, Ponzo) nei quarti, al 13-0 inflitto al Nosenzo (Romeo, Vergnano, Faustini, Rosso) in sette giocate in semifinale e al conclusivo 10-3 su Masera (Basso, Crovo, Mariolini, Della Piazza) nella sfida conclusiva.

GLI JUNIOR

Se per la Borgonese era la prima volta, per l'under 18 Gabriele Graziano, in campo per i colori del vercellese Jolly Club, si è trattato del terzo sigillo consecutivo sulla Targa Junior, la competizione dal 2014 riservata alle giova-

LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA

Insieme a Capello hanno festeggiato con la loro prima Targa d'Oro il club pinerolese, Luca Scassa, Flavio Ariaudo e Stefano Cavallo

ni promesse. Nel caso di Gabriele, schierato in serie A dal Gaglianico, stavolta a segno insieme al fratello Edoardo, la fase promettente è stata ampiamente superata dalla certezza. Prova ne è stata la sicurezza con cui ha colpito quei quattro pallini in finale: uno per annullare la giocata, due per cogliere rispettivamente 4 e 2 punti, l'ultimo per chiudere il confronto (8-7). Applausi meritati anche per Mattia Falconieri ed Elisa Bulla della Bassa Valle, degni antagonisti in finale.

L'altra Falconieri, l'azzurra Gaia, in compagnia di Liliana Cavaglià, ha riportato alla vittoria la Zerbion nella Targa Rosa conquistata lo scorso anno. La chiave del successo sta tutta nel felice connubio tecnico - i millimetrici accosti della Cavaglià, le bocciate della Falconieri -, quello che ha costretto alla resa pure il coriaceo tandem croato delle sorelle Bajric, Carolina e Virginia, sconfitte in finale per 13-4, e l'altrettanto favorita coppia della Borgonese delle esperte Francesca Carlini e Micol Perotto, superate in semifinale 9-3.

